



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**

Roma, 19 settembre 2002

Protocollo: 1912

COMUNICATO STAMPA

“Oltre Frontiera”: un progetto improntato alla trasparenza

Uscirà lunedì 23 settembre il primo numero di “Oltre Frontiera” bimestrale d’informazione dell’Agenzia delle Dogane, che fa seguito al numero zero pubblicato nel luglio 2002.

L’Amministrazione doganale avvia così un canale diretto di informazione sulle problematiche dell’attività doganale e sui servizi offerti dall’Agenzia, ma anche di confronto sulle questioni più generali del commercio internazionale.

L’esperienza editoriale parte all’insegna di una volontà del vertice dell’Agenzia di instaurare un rapporto sempre più chiaro e trasparente con gli operatori e la società nel suo complesso, affinché gli adempimenti doganali vengano vissuti in maniera spontanea e collaborativa.

Il numero, dopo una conversazione con **Alan Friedman** sulle prospettive del commercio internazionale, propone un ampio focus sull’introduzione degli **scanner** per il controllo delle merci, già dislocati in ben 21 località italiane, in zone portuali e valichi di frontiera.

L’utilizzo di questi strumenti testimonia quanto il tema della sicurezza sia stato considerato con attenzione dalle Dogane, ancora prima che i tragici episodi dell’11 settembre 2001 lo ponessero all’opinione pubblica come priorità.

L’utilizzo degli scanner concilia in maniera esemplare esigenze di sicurezza e di efficienza. Le tecnologie impiegate e il processo di “scansione” dei mezzi permettono infatti rilevazioni sicure realizzate con grande celerità (circa 30 veicoli l’ora). Da questo punto di vista lo scanner non è un semplice metodo di controllo, ma uno strumento tecnico-operativo per effettuare i controlli in maniera più efficace.

Sul tema della **sicurezza** interviene anche Alberto Libeccio, Direttore della Circostrizione doganale di Roma 2.

“Fiumicino – sostiene Libeccio – ha sempre avuto un’attenzione notevole, in quanto già dagli anni 80, a seguito della strage compiuta dai terroristi di Abu Nidal nel nostro aeroporto è molto aumentata l’attenzione alle misure di sicurezza” sia per il traffico passeggeri sia per quello delle merci.

La costituzione di una “Cargo City”, oltre a rilanciare Fiumicino come snodo significativo per il commercio internazionale, consentirà di impostare controlli più strutturati per le merci – quali per esempio l’utilizzo degli scanner, oggi già attivi nei porti e nei valichi di frontiera.